



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO " R. COTUGNO "

Viale Gramsci, 44 - 76123 Andria (BT)

Codice Fiscale 90095070729 - Codice Meccanografico BAAE19800R

E-Mail: baee1900r@istruzione.it PEC: baee19800@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.cotugnoandria.gov.it



Piano triennale dell'offerta formativa

per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

(ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

approvato dal Consiglio di Circolo

nella seduta

del 19.01.2016 ed integrato il 28.10.2016

Sommario

Premessa

1. *Analisi del contesto*
2. *Articolazione dell' Istituzione Scolastica*
3. *Priorità, traguardi ed obiettivi*
4. *Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*
 - 4.1 *Finalità della Legge e compiti della Scuola(commi 1-4)*
 - 4.2 *Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa. (comma 5)*
 - 4.3 *Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)*
 - 4.4 *Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali (comma 6)*
 - 4.5 *Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7)*
 - 4.6 *Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)*
 - 4.7 *Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)*
 - 4.8 *Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (commi 56-59)*
 - 4.9 *Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche (comma 61)*
 - 4.10 *Formazione in servizio dei docenti (comma 124) e del personale ATA*
 - 4.11 *Partecipazione a Reti (comma 70)*
5. *Progetti e attività*
6. *Attività di monitoraggio e valutazione*

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al III Circolo Didattico Statale " R. Cotugno" di Andria (BT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 3112/B17 del 12.10.2015 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori. Ha tenuto conto del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nelle sedute del 18.01.2016 e 24.10.2016 (in sede di aggiornamento).

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nelle sedute del 19.01.2016 e 28.10.2016 (in sede di aggiornamento).

Il piano sarà inviato all'USR Puglia competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e per ricevere, all'esito della verifica, parere favorevole.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'istituto: www.cotugnoandria.gov.it

1. Analisi del contesto

Il 3° Circolo Didattico " R.Cotugno" nasce il 1° settembre 2013 a seguito della delibera della Regione Puglia n°20 del 18/01/2013 e n° 53 del 29/01/2013 con cui la stessa Regione Puglia ha approvato il " Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014"; con tale delibera cessa al 31/08/2013 il 6° Istituto Comprensivo " R. Cotugno- N. Vaccina".

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio di tipologia medio-alta;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità: scuola media "Dante Alighieri", "Cafaro" e " Vaccina", Liceo Classico e delle Scienze Umane " C. Troia", nonché scuole paritarie dell'infanzia.

La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis.

Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi le risorse della città, biblioteca e le zone del centro storico.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

2. Articolazione dell'istituzione scolastica

L'Istituto " R. Cotugno" abbraccia un territorio in parte residenziale ed in parte periferico ed è costituito da 4 plessi:

"DELLA VITTORIA" – Viale A. Gramsci (Scuola Primaria)

"GIOVANNI PAOLO II" – Via G. Fucà (Scuola Primaria)

"SORELLE AGAZZI" – Via Catullo (Scuola dell'infanzia)

"E. DE AMICIS" – Via G. Fucà (Scuola Primaria)

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://ext.pubblica.istruzione.it7snvservizi/ravpubcomp/BAEE19800R>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentali degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio ed il relativo traguardo sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	
PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.	Uniformare, al termine del triennio, il livello di competenze degli alunni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le scelte effettuate scaturiscono dai risultati delle prove standardizzate nazionali che hanno rilevato punti di debolezza sia in italiano che matematica, nella varianza tra le classi. Si prevede di superare tale gap, rivisitando l'approccio

didattico e metodologico, relativo non solo alle discipline interessate, ma anche a quelle trasversali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.
	Aderire ai piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
Continuità e orientamento	Monitorare gli esiti a distanza conseguiti dagli alunni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere la pratica laboratoriale come prassi didattica, dopo aver aderito ai piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica, aiuta ad innalzare le competenze degli studenti. Conferme possono provenire non solo attraverso il monitoraggio sugli esiti conseguiti, effettuato all'interno dell'Istituzione, ma anche a distanza.

4. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

4.1 Finalità della Legge e compiti della scuola (commi 1-4)

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della scuola è quello di:

- lavorare in piena autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e competenze;
- contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Il lavoro di questa scuola si realizza a partire dai seguenti principi:

- La scuola è una comunità di uomini e donne, bambini e bambine, in cui trovano posto e vengono valorizzate le esperienze, le attitudini, le conoscenze di ciascuno;
- Nella scuola si lavora alla costruzione di un clima positivo in cui ogni soggetto possa vivere in modo sereno e partecipe;
- A scuola ci si prepara ad essere cittadini colti e consapevoli, sensibili ai problemi delle persone e dell' ambiente;
- La scuola è dunque un servizio al bambino che cresce e su ciò misura la qualità dell'offerta formativa.

Pertanto, attraverso le conoscenze, i valori e le metodologie, questa scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per conoscere sé stesso e le proprie potenzialità per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive. Favorisce così la crescita personale e l'acquisizione di competenze disciplinari e civiche.

4.2 Fabbisogno di organico di posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa. (comma 5)

Dal momento che il fabbisogno di organico tiene conto della reale situazione che si determina dopo le annuali iscrizioni, nella previsione di organico si è tenuto conto della situazione attuale e della riconferma della costituzione dello stesso numero di classi e sezioni nel triennio. Per l'organico di sostegno si è tenuto conto di una media storica, del numero di alunni in uscita e di quello in passaggio dalla nostra scuola dell'infanzia alla primaria. Si tratta, comunque, di previsioni che devono essere confermate.

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA							
ORGANICO SCUOLA (TOTALE)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	RELIGIONE	INGLES E	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI ORGANICO POTENZIATO
54	16/17	41	8	(1)	1	4	Sostituzione docenti assenti, affiancamento docenti per supporto alunni BES, progetti di continuità e di consolidamento aree linguistica e logico-matematica.
54	17/18	41	8	(1)	1	4	Sostituzione docenti assenti, affiancamento docenti per supporto alunni BES, progetti di continuità e di consolidamento aree linguistica e logico-matematica.
54	18/19	41	8	(1)	1	4	Sostituzione docenti assenti, affiancamento docenti per supporto alunni BES, progetti di continuità e di consolidamento aree linguistica e logico-matematica.

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA DELL'INFANZIA						
ORGANICO SCUOLA (TOTALE)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	RELIGIONE	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI ORGANICO POTENZIATO
29	16/17	26	3	(1)		
29	17/18	26	3	(1)		
29	18/19	26	3	(1)		

4.3 Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 14)

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia, dovrà prevedere un numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo.

	PLESSO	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	DELLA VITTORIA	12	282	4
Collaboratori scolastici	SORELLE AGAZZI	5	130	2
Collaboratori scolastici	GIOVANNI PAOLO II	21	440	7
Collaboratori scolastici	DE AMICIS	8	184	2
D.S.G.A				1
Assistenti amministrativi				5

4.4 Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali (comma 6)

Negli ultimi tempi è nata la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche del Circolo e di abbellire gli ambienti dello stesso, attraverso l'accesso a fonti di finanziamenti statali e comunitarie.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Ambienti digitali Nuovi PC LIM	Aumentare il numero e migliorare la qualità delle risorse tecnologiche, per poter sviluppare le competenze digitali degli studenti, la formazione e i processi di innovazione.	Progetto autorizzato e finanziato PON 10.8.1.A3 -FESR PON-PU-2015-498; Funzionamento amministrativo USR

4.5 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7)

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107 del 2015:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;**
- b) potenziamento delle competenze matematico – logico e scientifiche:**

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, nonché alla lingua inglese, riducendo la variabilità tra le classi è obiettivo prioritario di questo Circolo Didattico.

Per raggiungerlo la scuola utilizza anche l'organico dell'autonomia, al fine di ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano.

c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro:

La Scuola promuove la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio riveste particolare importanza per tutti gli alunni di questo circolo. Lo sviluppo delle competenze digitali è da considerarsi obiettivo prioritario e trasversale alle discipline di studio. La conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte degli alunni è da considerarsi quale competenza essenziale, al pari delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Cambia il modo di concepire e usare la tecnologia digitale in ambito scolastico; infatti si passa da un approccio educativo tutto centrato sull'integrazione e sui metodi propri dell'informatica nei programmi scolastici, ad un approccio volto allo sviluppo di metodi e pratiche basate sull'uso della tecnologia per migliorare e innovare i processi di insegnamento/apprendimento nei vari ambiti disciplinari. Lo sviluppo del pensiero computazionale, infatti, contribuisce a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale possono contribuire ad apprendere strategie di: risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione.

d) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992.

- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA) e disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD) previsti dalla legge 170/2010 e dalla C.M. dell'8/03/2013.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno secondo lo stile cognitivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante interna ed esterna all'istituzione.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012, in conformità con quanto sopra indicato.

4.6 Scelte di gestione e di organizzazione (comma 14)

Le attività ordinarie e straordinarie che vengono già realizzate nella scuola e che ancor più con la piena attuazione della Legge 107/2015 andranno ad attuarsi, richiedono un intervento di coordinamento tra la dirigenza ed il personale docente che è realizzabile esclusivamente attraverso figure di livello gestionale-organizzativo.

Nel nostro Circolo Didattico sono istituite le seguenti figure:

- **N°2 collaboratori del Dirigente Scolastico, nonché responsabili di plesso** con le seguenti funzioni:

- rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario del Dirigente Scolastico;
 - svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi afferenti al Circolo Didattico;
 - sono membri dello Staff di direzione;
 - provvedono alla sostituzione dei docenti assenti nella Scuola primaria
 - effettuano il controllo e la vigilanza entrata e uscita degli alunni
 - sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti e alunni con il compito di riferire al D.S. quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico;
 - hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio, ...) nell'ambito del Circolo Didattico;
 - partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del D.S., rappresentano l'Istituto nei confronti dell'utenza;
 - segnalano al DS problemi che richiedono interventi di manutenzione dell'immobile;
 - vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso;
 - sono verbalizzanti rispettivamente del Consiglio di Circolo e del Collegio Docenti.
- **N. 2 responsabili di plesso**, con le seguenti funzioni:
 - svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso;
 - sono membri dello Staff di direzione;
 - attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia;
 - provvedono alla sostituzione dei docenti assenti del plesso;
 - effettuano il controllo e la vigilanza entrata e uscita degli alunni;
 - sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti, alunni e genitori con il compito di riferire al D.S. quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico;
 - hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio, ...) nell'ambito del plesso;
 - partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni;
 - segnalano al DS problemi che richiedono interventi di manutenzione dell'immobile;
 - vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso;

- sono sub consegnatari dei beni presenti nel plesso;
- sono verbalizzanti nei consigli di intersezione (responsabili di plesso della scuola dell'Infanzia).

- **N. 6 Funzioni Strumentali:**

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa -

Coordinamento e stesura ufficiale del P.T.O.F. Stesura della sintesi del PTOF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento rapporti vari scuola / famiglia.

AREA1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici

Analisi dei bisogni formativi. Valutazione interventi didattici e gestione del piano di formazione e di aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI.

AREA 2: gestione materiali didattici e tic

Coordinamento, utilizzo e gestione delle nuove tecnologie: analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; coordinamento ed utilizzo di laboratori di informatica e linguistico, nuove tecnologie, attrezzature audiovisive e musicali; gestione e cura della documentazione didattica; coordinamento proposte di acquisto materiale didattico.

AREA3: Interventi e servizi per studenti

Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di recupero, compensazione, integrazione; coordinamento dei progetti in rete.

AREA 3 BIS: Interventi e servizi per studenti

Coordinamento attività per produzione giornale d'Istituto on line e cartaceo. Coordinamento attività per ricerca sponsor per realizzazione giornale d'Istituto cartaceo.

AREA 4: Integrazione

Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni, coordinamento dei rapporti con ASL, enti accreditati e terzo settore, cura

del continuo adeguamento della documentazione alla legge 104/92 e 170/2010, predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.

- **N. 1 Animatore Digitale** con la seguente funzione:

lavoro di coordinamento di diffusione dell'innovazione e delle attività del PNSD, oltre che dell'organizzazione e della formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale.

- Ins. Ieva Filomena

- **N. 3 docenti nel Team per l'Innovazione Digitale** con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale:

- Ins. Coratella Teresa
- Ins. De Nicolo Lucrezia Luana
- Ins. Didonato Carmela

- **N. 2 Assistenti tecnici tra gli Assistenti Amministrativi:**

- Sig. ra De Cesare Gigia
- Sig. ra Sig. ra Cannone Filomena

- **N. 1 Componente Presidio di Pronto Soccorso Tecnico:**

- Ins. Losito Vincenzo

- **N. 5 coordinatori di interclasse** con il compito di:

favorire le relazioni all'interno del gruppo interclasse, coordinare le attività comuni, diffondere materiale, raccogliere i materiali prodotti, presiedere le riunioni formali, incluse quelle che prevedono anche la partecipazione dei rappresentanti dei genitori. I coordinatori d'interclasse si rapportano al dirigente scolastico, al team delle funzioni strumentali, allo staff di direzione, secondo le necessità.

- **N. 2 coordinatori di intersezione** con il compito di:

favorire le relazioni all'interno del gruppo intersezione, coordinare le attività comuni, diffondere materiale, raccogliere i materiali prodotti, presiedere le riunioni formali, incluse quelle che prevedono anche la partecipazione dei rappresentanti dei genitori. I coordinatori d'intersezione si rapportano al dirigente scolastico, al team delle funzioni strumentali, allo staf di direzione, secondo le necessità.

GRUPPI DI LAVORO SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'

COMMISSIONE ORARIO

COMMISSIONE ELETTORALE

COMMISSIONE POF

COMITATO DI VALUTAZIONE

GRUPPO RICERCA -AZIONE

COMMISSIONE GRUPPO H

GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI)

NUCLEO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

REFERENTI

LABORATORIO SCIENTIFICO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SPORTELLO D'ASCOLTO

SPORT

LABORATORIO DI INFORMATICA

LABORATORIO MUSICALE

BIBLIOTECA

E-TWINNING

RALLY DI MATEMATICA

SITO WEB

ALBO SCUOLE

TUTOR

DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

TIROCINIO FORMATIVO LAUREANDI

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali istituzionali sono: il Consiglio di Circolo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli Interclasse, i Consigli di Intersezione, il Comitato di Valutazione.

4.7 Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)

Per il potenziamento dell'offerta formativa con l'Insegnamento della Lingua Inglese nella scuola Primaria il nostro istituto ha stabilito i seguenti obiettivi:

- a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- b) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- c) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese, da apprendere come seconda lingua madre. Si utilizzerà anche la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) già attivata nell'a.s. 2015-16 con la presenza di lettori di madrelingua nelle classi terminali.
- d) Si continueranno le attività atte a valorizzare la promozione di esperienze di mobilità, di scambio e di gemellaggio, anche virtuale (eTwinning), di tutte le classi con classi di altri Paesi europei.

4.8 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale (commi 56 -59)

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

La scuola ha individuato un animatore digitale che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*. Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il piano di intervento triennale dell'animatore digitale è il seguente:

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Implementazione e dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola mediante la diffusione di buone pratiche. • Creazione sul sito scolastico di spazi web (BLOG) specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD, segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Formazione specifica per Animatore Digitale, team dell'innovazione e gruppo di lavoro. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione di secondo livello (sulla base dei bisogni formativi) per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'uso di software open source per la Lim; ➤ l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; ➤ l'utilizzo delle Google Apps for Education per l'organizzazione e per la didattica; ➤ l'uso del coding nella didattica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare per una futura formazione. • Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata; ➤ software per la creazione di ebook; ➤ strumenti per la realizzazione di test, web quiz; ➤ materiali digitali, LO, OER; ➤ soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale, team dell'innovazione e gruppo di lavoro. • Formazione base per tutti i docenti (sulla base dei bisogni formativi espressi) su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ strumenti tecnologici già presenti a scuola; ➤ software per la Lim; ➤ migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; ➤ metodologie innovative ; ➤ coding nella didattica; ➤ strumenti ICT per l'inclusione; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo, Fidenia, Moodle ...) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sulla robotica educativa, percorsi unplugged (cfr. azione #17 del PNSD) e sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>del linguaggio Scratch)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ambienti di apprendimento o per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network . • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
--	--	---	--

	<p>➤ spazio cloud (utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Sostegno ai docenti la diffusione del pensiero computazionale . • Partecipazione a bandi 		
--	--	--	--

	<p>nazionali, europei ed internazionali (PON).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 		
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. • Creazione sul sito scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web (BLOG) specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'istituto (giornale di istituto, eTwinning ...). • Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiali digitali, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di materiale didattico multimediale. • Documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ➤ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di

	<p>di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito scolastico delle attività svolte in formato multimediale. • Partecipazione a “CodeWeek” e, nell’ambito del progetto “Programma il futuro”, a “Hour of Code” attraverso la realizzazione di laboratori di coding. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (es. eTwinning, Erasmus, PON ...). • Diffusione delle buone pratiche mediante laboratori 	<p>svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM... . • Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro”, a “Code Week” e “Hour of code” attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, PON...). 	<p>Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro”, a Code Week e “Hour of code” attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
--	---	---	--

	<p>aperti al territorio (famiglia e istituzioni).</p>		
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio sperimentale dell' utilizzo degli ambienti di apprendiment o digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON "Spazi e ambienti di apprendiment o. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • Diffusione della didattica project-based. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Creazione di repository di materiale didattico autoprodotta e/o selezionato a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative. • Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche e condivisione del materiale prodotto. • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Produzione percorsi didattici disciplinari e

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del pensiero computazionale, azione #17 del PNSD. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove tecnologie e metodologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). • Diffusione della didattica project-based. • Costruzione di curricoli verticali e trasversali per le competenze digitali. • Ricognizione degli strumenti ICT scolastici ed eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. 	<p>interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, eTwinning. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali. • Ricognizione degli strumenti ICT scolastici ed dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
--	---	---	--

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

4.9 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche (comma 61)

Poiché la scuola deve essere al servizio del territorio e deve rispondere ai bisogni dell'utenza, il 3° circolo è aperto al territorio ed offre la possibilità di utilizzo degli spazi a soggetti esterni al di fuori dell'orario scolastico, con apposite convenzioni, per effettuare attività sportive e ricreative, valutato che la realizzazione di tali attività possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, del disagio giovanile, nonché concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali.

4.10 Formazione in servizio dei docenti (comma 124)

La Scuola, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dal RAV declinati nel Piano di Miglioramento, promuove la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, dei docenti sulle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche di insegnamento – apprendimento orientati all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- metodologie didattiche di insegnamento – apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- metodologie didattiche di insegnamento – apprendimento sulla didattica per competenze;
- formazione "Animatore Digitale";
- formazione "Team per l'innovazione Digitale" (3 docenti);
- formazione docenti PNSD (10 docenti);
- formazione assistenza tecnica PNSD (1 docente);
- formazione presso l'ACCADEMIA DEI LINCEI per le discipline matematica, scienze ed economia;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- valutazione e miglioramento;
- lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- integrazione;

- autonomia didattica ed organizzativa
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

È fatta salva la possibilità di formazione individuale da parte dei singoli docenti attraverso corsi organizzati da enti riconosciuti dal MIUR anche su tematiche specifiche disciplinari.

Per i docenti neoassunti è prevista la formazione di 50 ore secondo le indicazioni previste nel DM 850/2015.

Formazione in servizio ATA

- Area Salute e Sicurezza sul lavoro (addetti e preposti incaricati)
- Piano Nazionale Scuola Digitale (DSGA e 2 assistenti amministrativi)
- Gestione documentale e protocollo informatico (DSGA ed assistenti amministrativi)
- Ricostruzioni di carriera e inquadramenti economici, pa04 e pratiche di pensionamento (DSGA ed assistenti amministrativi)

4.11 Partecipazione a Reti (comma 70)

Il nostro Istituto partecipa a molti accordi di rete di scuole, primo dei quali il CISA (Comunità di Istituzioni Scolastiche Andriesi).

La costituzione di Reti tra istituzioni scolastiche è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative o culturali.

L'adesione alle reti mira anche a reperire fondi per la didattica o per la formazione, anche in una logica di economia di scala, oppure per la gestione della nuova convenzione di cassa. L'obiettivo delle reti è anche quello di migliorare le pratiche educative.

Oltre alle reti di scuole, il 3° circolo "R. Cotugno" stipula convenzioni con l'Università per attività di tirocinio degli studenti, con Fondazioni ed associazioni.

I numerosi accordi consentono al nostro istituto di essere presente sul territorio in modo attivo, di condividere risorse economiche e professionali, di ampliare l'offerta formativa, garantendo agli alunni ed ai docenti nuove e diversificate esperienze formative.

5. Progetti e attività

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio – culturale ed economica del contesto in cui la nostra Istituzione opera e dagli esiti del RAV, la Scuola propone di innalzare il livello di istruzione e di competenza attraverso:

- Interventi compensativi nelle situazioni di maggiore svantaggio.
- La sperimentazione di metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria verificando l'efficacia di metodi e strategie.
- Attività di consolidamento e potenziamento.

La scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- ▶ Educare attraverso la cultura, ispirandosi ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e responsabilità espressi nella Costituzione e richiamandosi costantemente agli aspetti dell'Educazione alla Convivenza Democratica.
- ▶ Rispettare le diversità, valorizzando la specificità di ogni bambino, considerandola un valore in ciascuno di essi indipendentemente da: sesso, razza, etnia, religione, lingua.
- ▶ Creare occasioni che permettano al fanciullo di affermare la propria autonomia e l'identità, favorendo lo sviluppo di competenze che tengano conto delle esperienze familiari ed extrascolastiche.
- ▶ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese.
- ▶ Favorire la maturazione e la crescita delle potenzialità personali degli alunni.
- ▶ Sviluppare l'autonomia personale, la capacità critica e la consapevolezza di sé al fine di operare adeguate scelte di orientamento.
- ▶ Stimolare e mantenere viva ed attiva la relazione scuola-ambiente per analizzare e meglio comprendere, per interagire con la realtà territoriale.
- ▶ Favorire la conoscenza ed il confronto di vari modelli culturali, nel rispetto e nella tolleranza di usi e costumi diversi, per un reciproco arricchimento ed una progressiva crescita culturale.

- ▶ Favorire il processo di socializzazione tra gli alunni, presupposto alla motivazione ed alla cooperazione nell'attività didattica.
- ▶ Promuovere la crescita culturale degli alunni, puntando al massimo sviluppo delle capacità espressive e comunicative nei diversi linguaggi specifici.
- ▶ Promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di rielaborazione personale.
- ▶ Promuovere attività didattico - educative miranti all'integrazione degli alunni svantaggiati.
- ▶ Soddisfare i bisogni e le aspettative delle famiglie.

6. Progetti di potenziamento, consolidamento e continuità.

I progetti triennali, qui di seguito riportati, rappresentano l'azione di potenziamento, consolidamento e continuità tesa a perseguire gli obiettivi che la scuola si è data, rispondendo ai bisogni emersi dal RAV e confluiti nel Piano di Miglioramento per garantire il successo formativo di tutti i ragazzi. Si tratta di progetti che caratterizzano e qualificano l'offerta formativa e costituiscono la continuità nel tempo. Essi saranno integrati annualmente da nuove proposte didattiche.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO E – TWINNING	
DESCRIZIONE	E-TWINNING è il gemellaggio elettronico tra scuole europee e mira a creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle TIC. Consente alle scuole gemellate di creare e gestire un progetto comune, un'attività didattica che sia innovativa ma, soprattutto, prolungata nel tempo.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze. Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
	- Promuovere il plurilinguismo e la multiculturalità

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare gli alunni al confronto con culture diverse - Migliorare l'apprendimento linguistico attraverso l'uso delle TIC - Sviluppare la socialità nel rispetto e nell'accettazione dell'altro <p>Potenziare le capacità comunicative degli alunni</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere delle brevi mail per descrivere se stessi, la propria famiglia, la scuola, la città, il tempo meteorologico, gusti e preferenze - Scrivere frasi e biglietti augurali - Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa utilizzando lessico, strutture e funzioni comunicative note - Sviluppare l'utilizzo delle TIC (Twin space, forum, photogallery, fotocamera digitale) - Consolidare la conoscenza delle strutture e le funzioni linguistiche - Esprimersi in un forum
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica in modo comprensibile. Anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici. - Interagisce nel gruppo di lavoro - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
UTENZA	Tutte le classi della scuola primaria
RISORSE	L'insegnante Referente del progetto e i docenti curricolari
TEMPI	Curricolare
SPAZI	Aule, laboratorio di informatica
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo e a coppie - Approccio comunicativo – funzionale - Utilizzo delle strutture nel contesto adeguato alla situazione - Arricchimento del lessico

VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio proposto dalla piattaforma COMENIUS-E TWINNING .</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>
--------------------	--

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO E-CLIL IN NETWORK	
DESCRIZIONE	<p>Il progetto, in rete con le altre scuole, mira ad introdurre, in via sperimentale, la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nelle classi quinte di scuola primaria promuovendo nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe nell'ottica dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.</p>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	<p>Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<p>Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.</p>
FINALITA'	<p>Il progetto intende incoraggiare gli studenti a utilizzare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione per svolgere attività divertenti e motivanti con il supporto delle ICT</p>
OBIETTIVI	<p>Obiettivi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'utilizzo della lingua straniera per svolgere compiti autentici di natura non meramente linguistica; • Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; • Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare; • Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la L2;

	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire abilità e conoscenze linguistiche in nuove situazioni di apprendimento; • Aumentare le occasioni di sviluppo delle capacità comunicative in contesti concreti; • Imparare a riflettere sulle proprie abitudini e tradizioni alimentari e confrontarle con quelle di altri Paesi, apprezzarne le differenze e sviluppare tolleranza.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici. - Interagisce nel gruppo di lavoro - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze digitali - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
UTENZA	Classi quarte e quinte
RISORSE	L'insegnante Referente del progetto, i docenti curricolari, l'esperto in madre lingua
TEMPI	Gennaio-Maggio
SPAZI	Aula, laboratorio di informatica
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti multimediali (computers, LIM, software specifici, connessioni internet, ...) - Scaffolding - Task-based approach: approccio orientato all'azione - Lexical approach: apprendimento di segmenti lessicali - TPR: Total Physical Response - Multiple Intelligences Theory: (Visual-Auditory-Kinaesthetic) - Role Play - Cooperative learning - Libri, schemi, grafici, mappe - software e tools

VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio.</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>
--------------------	--

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO Progetto Lettura " A SCUOLA DI LETTURA"	
DESCRIZIONE	Il compito della scuola è quello di stimolare gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i bambini alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazioni dell'attività di lettura mediante specifici progetti .
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • motivare gli alunni al piacere della lettura
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e mantenere atteggiamenti positivi di ascolto e attenzione dei brani letti • Conoscere diverse modalità di lettura • Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura • Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio,...) • Creare e potenziare la capacità di analisi delle letture, individuando in un testo personaggi, tempi, luoghi e avvenimenti con le loro caratteristiche • Esplorando le diverse potenzialità della voce umana, avviare e consolidare la lettura espressiva, fondamentale per la comprensione del contenuto • Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto • Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale

	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la capacità di produzione testuale di tipologia differente, operando variazioni sullo schema narrativo di base, manipolando e rielaborando testi, costruendo schemi, sintesi e ricerche su argomenti specifici
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. (scuola infanzia) • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole (scuola infanzia) • Ascolta e comprende comunicazioni orali e semplici narrazioni • Comprende il contenuto di testi ascoltati e ne riconosce la funzione individuandone gli elementi essenziali e il senso globale • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali • Legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso brevi testi di vario genere cogliendone il senso globale e le informazioni essenziali • Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua - Competenza digitale - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
UTENZA	Alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, tutti gli alunni della scuola primaria
RISORSE	Responsabile della Biblioteca della scuola, docenti curricolari, iniziative della scuola, in rete e delle Librerie della zona (incontro con autori, presentazioni di libri) iniziative/mostre/concorsi
TEMPI	Curricolare ed extra curricolare
SPAZI	Aule, biblioteca
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavori cooperativi • Lettura di testi di tipologie differenti in forma vicariale, individuale, animata, a più voci

	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca • Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti • Giochi di ruolo e di simulazione • Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici "copioni" • Attività ludico-didattiche di "costruzione e de-costruzione" di testi attraverso attività manipolative - espressive, il canto, la musica, la danza • Manipolazione e rielaborazione di storie • Invenzione di storie • Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici • Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi • Uso di mezzi e strumenti informatici • Gare e gruppi di lettura
VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio.</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>

SCUOLA PRIMARIA PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO LINGUA ITALIANA "GIOCANDO CON LA LINGUA ITALIANA"	
DESCRIZIONE	<p>Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base, si interverrà sulle potenzialità degli alunni coinvolti. Si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un reale e positivo sviluppo. L'attuazione del progetto di recupero e consolidamento linguistico, dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.</p>

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze. Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato di semplici testi orali e scritti • Comunica le proprie esperienze personali e/o il suo pensiero in modo semplice e chiaro • Individua gli elementi essenziali di un racconto • Scrive semplici testi narrativi secondo uno schema dato • Rispetta alcune convenzioni ortografiche ed i segni di punteggiatura • Riconosce le caratteristiche strutturali di semplici frasi.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici consegne operative via via più complesse • Riferire e raccontare esperienze personali o semplici testi, anche con l'ausilio di domande-guida • Descrivere verbalmente un'immagine o una sequenza di immagini, ambienti, persone, animali • Comprendere brevi testi narrativi • Consolidare la tecnica della lettura • Scrivere semplici frasi, sia autonomamente che sotto dettatura • Riconoscere e rispettare alcune convenzioni ortografiche (scansioni in sillabe, doppie, digrammi, trigrammi, accento, elisione, uso dell'h...) • Identificare nome, articolo e verbo in semplici frasi • Conoscere e rispettare i segni di punteggiatura
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il contenuto di testi ascoltati e ne riconosce la funzione. • Legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso brevi testi di vario genere cogliendone il senso globale e le informazioni essenziali individuandone gli elementi essenziali e il senso globale. • Parla e scrive testi in forma corretta, chiara e coerente. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione della madrelingua • Competenze digitali
UTENZA	Tutte le classi seconde
RISORSE	Organico di potenziamento/docenti di classe
TEMPI	Secondo quadrimestre
SPAZI	Aule
METODOLOGIA	<p>Le attività proposte, hanno lo scopo di continuare a far familiarizzare gli alunni con il mondo della letto-scrittura, al fine di far loro raggiungere la capacità di esprimersi e di comunicare in forma sempre più compiuta e organizzata, a questo scopo sarà data la possibilità di usare anche lo stampato maiuscolo.</p> <p>Il tempo di attuazione di ogni lavoro proposto sarà quello che consente al bambino di mantenere vivo l'interesse cognitivo sul compito dato.</p> <p>La memorizzazione sarà rafforzata da racconti e letture dell'insegnante, verranno presentati vari testi e l'attività di arte e immagine affiancherà il percorso linguistico come completamento e rinforzo dell'apprendimento.</p> <p>Durante le conversazioni l'insegnante guiderà ogni alunno a rispettare il proprio turno di parola, ad alzare la mano e ad usare un codice adeguato.</p> <p>La verifica avverrà attraverso prove strutturate, semistrutturate e non.</p> <p>ATTIVITA': Conversazioni guidate, lettura di racconti di vario genere, prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi, drammatizzazioni, lavori di gruppo, dettati, esercizi di analisi grammaticale. A tale scopo saranno usate schede strutturate e non, libri di testo, giochi didattici, tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.</p>
VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio.</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>

SCUOLA PRIMARIA PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO LOGICO-MATEMATICO "GIOCANDO CON LA MATEMATICA"	
DESCRIZIONE	Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base, si interverrà sulle potenzialità degli alunni coinvolti. Si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un reale e positivo sviluppo. L'attuazione del progetto di recupero e consolidamento matematico, dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze. Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio • Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare • Innalzare il tasso di successo scolastico
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza della base 10 e del valore posizionale delle cifre. • Applicare strategie di calcolo orale. • Eseguire addizioni e sottrazioni con strumenti e metodi diversi. • Risolvere problemi e descrivere il procedimento eseguito. • Scegliere la rappresentazione in riga, in colonna delle operazioni per risolvere problemi. • Raccogliere informazioni e dati usando grafici e tabelle. • Acquisire termini propri della probabilità (evento possibile/impossibile)
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali. • Argomenta le proprie scelte usando il linguaggio matematico o il linguaggio naturale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa risolvere problemi e descrivere il procedimento seguito. • Sa usare diverse rappresentazioni dei grafici.
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua. • Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia. • Competenze sociali e civiche.
UTENZA	Classi seconde
RISORSE	Organico di potenziamento/docenti di classe
TEMPI	Tutto l'anno
SPAZI	Aule
METODOLOGIA	Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati i docenti utilizzeranno la metodologia del "cooperative learning" Gli alunni saranno suddivisi in gruppi, gli alunni più capaci svolgeranno il ruolo di tutor per aiutare i compagni in difficoltà.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA	
DESCRIZIONE	Il Progetto " Rally di Matematica " nasce dalla necessità di attivare, in ambito logico-matematico, degli interventi didattici integrativi specifici che mirano a sviluppare le potenzialità del bambino. Inoltre è stato pensato per dar vita a processi di <u>didattica della creatività</u> mediante attività di gioco finalizzate a rafforzare il pensiero divergente e alla creazione nei bambini della disponibilità a nuovi comportamenti.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica attraverso un confronto tra classi.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Fare matematica nel risolvere i problemi. - Apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nella discussione e nella difesa delle diverse soluzioni proposte. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. - Favorire il confronto con altri compagni anche di classi diverse.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico. - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. - Riconosce e quantifica, in situazioni semplici, situazioni di incertezza. - Intuisce come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare sono utili nella realtà. - Risolve facili problemi, descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. - Risolve facili problemi di economia, descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. - Utilizza strumenti per misurare.
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua. - Competenza di matematica e competenza di base in scienze e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
UTENZA	Classi terze, quarte e quinte.
RISORSE	Docente referente del progetto e docenti curricolari
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
SPAZI	Aule

METODOLOGIA	I problemi proposti presentano situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e richiedono una ricerca di strategia, spesso anche per tentativi, per giungere ad una soluzione, spiegando ai compagni come si è giunti al risultato utilizzando la metodologia applicata del cooperative learning. Infatti gli allievi formano dei gruppi di lavoro per cui le possibili soluzioni vengono discusse e condivise da tutti. Lo svolgimento del problema deve avvenire entro 50 minuti dalla consegna del testo problematico.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite. Esiti conseguiti con partecipazione a gare.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO PROBLEM SOLVING	
DESCRIZIONE	Il progetto consiste nella realizzazione collaborativa tra docente e alunni di un learning object per condurre gli stessi a un apprendimento partecipato per la comprensione del mondo in cui viviamo.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving • Avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica, negli alunni sin dai primi anni di formazione, mobilitando processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica, fruibile come "metodo concettuale che consente di formalizzare e risolvere problemi in ogni campo"

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nella scuola. - Sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione nei processi educativi. - Sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e il linguaggio universale per comunicare con gli altri. - Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - L'alunno esplora, analizza, descrive fenomeni con un approccio scientifico e con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo. - Risolve facili problemi, descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. - Risolve facili problemi di economia, descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. - L'alunno si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni.
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua. - Competenza di matematica e competenza di base in scienze e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
UTENZA	Classi quarte
RISORSE	Docente referente del progetto e docenti curricolari
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
SPAZI	Aula, laboratorio di informatica.
METODOLOGIA	Sviluppo di didattica metacognitiva, didattica cooperativa.
VALUTAZIONE	Risultati conseguiti in gare d'istituto, gare regionali, finalissima nazionale.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO CODING	
DESCRIZIONE	Scratch permette agli studenti di creare giochi o animazioni multimediali ed interattivi usando immagini, musica e suoni. Scratch integra già al suo interno il tool di disegno vettoriale, l'accesso alla webcam, l'uso di file multimediali permettendo agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	Sviluppare le competenze digitali di ognuno.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare un racconto animato o un videogioco per abituare gli studenti al rigore delle procedure. - Imparare a scomporre un sistema complesso in sistemi più semplici. Imparare a procedere per approssimazioni, tentativi ed errori fino a rendere la storia fluida. - Imparare a raccogliere dati e catalogarli attraverso tabelle. - Imparare a valutare il proprio operato e quello degli altri in maniera costruttiva. - Imparare a riflettere su modi alternativi e migliori di procedere, acquisendo consapevolezza del valore costruttivo degli errori. - Afferrare i concetti del coding e del pensiero computazionale divertendosi.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	- L'alunno si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza digitale. - Imparare ad imparare.
UTENZA	Classi seconde, terze, quarte e quinte

RISORSE	Docenti curricolari
TEMPI	
SPAZI	Laboratorio di informatica
METODOLOGIA	Il pensiero computazionale viene definito una forma strutturata di pensiero volta alla risoluzione di problemi; ciò perché l'analisi e la strutturazione di un problema costituiscono passaggi logici fondamentali preliminari la creazione di procedure che un esecutore (macchina o umano) deve seguire per risolvere il problema stesso. Cooperative learning.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO "PROGETTO SCIENTIFICO"	
DESCRIZIONE	Un approccio sperimentale alla didattica della Scienza ha l'obiettivo di fornire un forte impulso a fare per capire. Attraverso l'utilizzo del metodo scientifico si possono sviluppare negli allievi le abilità operative e le capacità di ragionamento legate alla metodologia sperimentale. Questo percorso si propone, attraverso la partecipazione degli alunni alle attività di laboratorio, di stimolare e incentivare il piccolo scienziato che c'è in ogni bambino.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.

FINALITA'	Il progetto ha come finalità la formazione scientifica potenziando: la curiosità, il gusto di esplorare e capire cose nuove, sviluppare delle abilità cognitive di base che possono essere utilizzate e rafforzate in tutte le altre aree, sviluppare inoltre una capacità di autonomia intesa come capacità di riutilizzare le conoscenze metodologiche, tecniche e cognitive in modo da poter analizzare autonomamente nuove situazioni, affrontare nuovi interrogativi.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • osservare un fenomeno, individuando differenze e uguaglianze attraverso il confronto • acquisire capacità manuali che utilizza in attività di esperienze sul campo • porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti • descrivere oggetti • descrivere un fenomeno in sequenza ordinata • Analizzare e verbalizzare ciò che ha fatto, sostenendo le proprie scelte o quelle del gruppo con argomentazioni coerenti • giustificare le proprie affermazioni scelte
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che deve succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica, competenze di base in scienze e tecnologia. • Competenza digitale. • Imparare ad imparare. • Competenze sociali e civiche
UTENZA	Alunni di scuola primaria e infanzia
RISORSE	Docenti curricolari
TEMPI	Secondo quadrimestre
SPAZI	Aule, laboratorio scientifico, giardino

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento determinante dell'esperienza concreta nelle situazioni di insegnamento e apprendimento scientifico, strutturate e non: in laboratorio, sul campo, in classe, nell'ambiente, nella tecnologia. • Coinvolgimento determinante dei diversi linguaggi (gestuale, orale, scritto, iconico, formale) sia nella prima costruzione di conoscenza che nella sua organizzazione progressiva. • Riferimento e raccordo significativo con le radici dell'esperienza e della conoscenza quotidiana. • Costante coinvolgimento della riflessione sul proprio apprendimento e sul significato di quanto si apprende, a livello individuale e collettivo e con modalità adeguate all'età
VALUTAZIONE	La verifica del progetto sarà effettuata in itinere, attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività proposte ed infine sugli elaborati

SCUOLA PRIMARIA “ SPORT A SCUOLA”	
DESCRIZIONE	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.

FINALITA'	L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della persona e per educare ad un corretto e sano sviluppo psicofisico. Essa favorisce l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione, la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria; sviluppa la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determina un corretto approccio alla competizione ; soddisfa le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici specifici; collaborare all'interno di una squadra per il raggiungimento di un comune obiettivo; • capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno non solo nella vittoria ma anche nella sconfitta; • prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • acquisisce padronanza del proprio corpo e degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali. • ha consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie; • conosce ed esegue i gesti ed i movimenti relativi alle attività di gioco-sport; • partecipa in modo attivo alle attività di gioco-sport rispettando le regole e collaborando con i compagni; • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport;
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare nella madrelingua o lingua di istruzione. • Competenze sociali e civiche. • Imparare ad imparare. • Competenze matematiche e competenze di base in scienze.
UTENZA	Alunni di scuola primaria e infanzia
RISORSE	Docenti esperti
TEMPI	Secondo quadrimestre
SPAZI	Palestra, aule, giardino

METODOLOGIA	Si propongono attività che, giocando con i diversi linguaggi (visivi, musicali e motori) hanno come obiettivo quello di realizzare un "alfabeto motorio" al fine di comunicare individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, emozioni e messaggi. L'approccio ludico-espressivo stimola l'intelligenza del corpo e contribuisce ad attivare tutti i canali di ricezione. Gli alunni effettuano scoperte attraverso proposte sotto forma di gioco
VALUTAZIONE	Osservazione in situazione circa gli obiettivi di cui sopra. Autovalutazione degli alunni e riflessione circa le dinamiche relazionali, i ruoli, la responsabilità e l'impegno che emergono nell'affrontare le attività motorie regolamentate e non, in campo e fuori campo, scolastiche ed extrascolastiche.

SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO ALBO SCUOLE	
DESCRIZIONE	Il progetto educativo nasce dall'esperienza condotta con l'attività del sito web www.alboscuole.it promosso dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico nel 2003, sostenuto e diffuso attraverso la collaborazione tra l'Associazione Alboscuole ed il Ministero della Pubblica Istruzione (nota n. 15345 del 29/10/2003). Si tratta della gestione on line del giornale d'istituto.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del curricolo verticale per competenze. - Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	Acquisire competenze in ambito informatico e linguistico utili alla pubblicazione autonoma, sul "Cotugnoweb news" di articoli relativi all'esperienza scolastica o di vita.

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione. - Comunicare in maniera efficace e funzionale al contesto e allo scopo. - Acquisire un metodo di lavoro autonomo e collaborativo. - Ricercare, organizzare, catalogare e produrre materiale giornalistico. - Consolidare il rispetto delle regole e dei ruoli all'interno del gruppo.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni.
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua - Competenza tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche
UTENZA	Classi quinte
RISORSE	Docente referente di progetto, docenti curricolari.
TEMPI	Tutto l'anno scolastico.
SPAZI	Laboratorio di informatica e aule.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di didattica metacognitiva - Didattica cooperativa - Attività di laboratorio - Approccio pluridisciplinare - Osservazione guidata
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario di gradimento - Valutazione degli articoli pubblicati - Riconoscimento da parte dei responsabili di ALBOSCUOLE

**SCUOLA PRIMARIA
POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
GIORNALINO D'ISTITUTO**

DESCRIZIONE	Con questo progetto si cerca di rendere protagonista della vita della scuola i bambini che operano delle scelte e realizzano materiale cartaceo e informatico, a carattere culturale e non, che metteranno a disposizione di tutti. Essi producono un giornale stampato a colori che poi sarà distribuito all'interno dell'istituto.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere gli studenti più aperti alle diverse problematiche ed abituarli a saper dare una informazione corretta - Coinvolgere i discenti in maniera più attiva alla vita d'Istituto - Orientare gli studenti a saper leggere la realtà, promuovendo il confronto e la creatività - Favorire il coinvolgimento più attivo e propositivo delle famiglie nelle attività scolastiche
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'informazione e della sua divulgazione. - Approfondire la ricerca e problematizzare gli argomenti - Elaborare un'idea per sviluppare un progetto collettivo - Attivare strategie di collaborazione
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Scrive testi corretti, chiari e coerenti. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. • Si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni.

COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche.
UTENZA	Classi quinte
RISORSE	Docente referente del progetto, esperto esterno
TEMPI	Cinque mesi
SPAZI	Aule, laboratorio di informatica.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di didattica metacognitiva - Didattica cooperativa - Attività di laboratorio - Approccio pluridisciplinare - Osservazione guidata
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie di osservazione - Giornale come prodotto finito - Relazione finale

SCUOLA PRIMARIA RECUPERO	
“PROGETTO DI SUPPORTO SOFTWARE PER ALUNNI DSA”	
DESCRIZIONE	<p>Chi si occupa del bambino dislessico deve effettuare una "presa in carico", un processo cioè integrato e continuativo con cui si garantisce una coordinazione di interventi che favoriscono la riduzione del disturbo, l'inserimento scolastico, sociale e lavorativo e il più completo sviluppo delle potenzialità dei singoli individui. Recentemente in Italia si stanno accumulando dati relativi all'efficacia dei trattamenti abilitativi dando indicazioni nella pratica clinica. Si ritiene che i criteri per stabilire un miglioramento siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) autonomia raggiunta nella lettura b) autovalutazione positiva della propria abilità di lettura c) giudizio di miglioramento da parte dell'insegnante. <p>Inoltre i trattamenti più efficaci sono quelli che utilizzano procedure informatizzate per automatizzare il processo di riconoscimento lessicale e sublessicale.</p>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi

TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	Il progetto prevede supporto nell'utilizzo di software che gli alunni utilizzeranno poi a casa o a scuola. L'uso di software specifici permette al dislessico di affrontare più serenamente le richieste scolastiche e di riabilitare, divertendosi, le competenze deficitarie. Sul mercato si possono trovare svariati programmi atti ad automatizzare il processo di lettura per quanto riguarda le abilità strumentali (correttezza e rapidità) oppure programmi che permettono di migliorare gli aspetti metacognitivi per una miglior comprensione del testo scritto. Esistono poi software che fungono da strumenti compensativi: l'editor di testi, una tipologia di software che consente di scrivere testi e può essere usato in abbinamento o in sostituzione al tradizionale quaderno; la sintesi vocale, che trasforma in audio il testo digitale, importato o scritto; il traduttore automatico, programma in grado di tradurre testi in diverse lingue; i libri digitali, che sono libri scolastici forniti dalle case editrici direttamente in formato digitale e infine l'alunno imparerà a scaricare sul proprio tablet <i>app</i> utili per lo sviluppo delle competenze chiave.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le potenzialità del bambino supportando la sua autostima • Rendere accessibile il testo scritto con diversi strumenti • Utilizzare strategie didattiche che favoriscano una migliore analisi del testo
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 2. Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 3. Cerca, seleziona, scarica e installa sul computer un comune programma di utilità.

COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza digitale - Competenze sociali e civiche - Comunicazione della madrelingua
UTENZA	Il progetto è rivolto agli alunni con DSA
RISORSE	Insegnante Referente DSA/integrazione
TEMPI	Il progetto si articolerà in cinque incontri da due ore in orario extracurricolare da aprile a maggio, secondo calendario da definirsi in base all'adesione degli alunni.
SPAZI	Aula multimediale
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative- learning - Breve lezione frontale - Attività pratica
VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio.</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>

SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO Progetto " TEATRO A SCUOLA"	
DESCRIZIONE	E' un progetto che sviluppa temi diversi nel corso degli anni scolastici. Il tema viene elaborato in modo originale dalle classi coinvolte, secondo esigenze, caratteristiche degli alunni, percorsi formativi, fasce d'età. E' un progetto che valorizza le emozioni, escluse troppo spesso dalla vita scolastica, promuove la partecipazione e l'interesse. Valorizza il contributo di ciascuno. Motiva la disciplina del lavoro e sviluppa la capacità cooperativa.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Far vivere agli alunni in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante

	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla cooperazione e alla collaborazione • Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico • Lavorare su se stessi
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo teatrale, individuare ambienti, personaggi, sequenze, relazioni • Comprendere messaggi di testi musicali • Comprendere i messaggi della narrazione • Saper ascoltare e concentrarsi • Sapersi rapportare con il pubblico • Elaborare situazioni decorative • Interpretare canti a più voci • Interpretare ruoli e situazioni presentate dal testo teatrale
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo • Riconosce varie forme di comunicazione • Stabilisce relazioni di comunicazione profonda
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale
UTENZA	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria
RISORSE	Insegnanti curricolari, esperti
TEMPI	Curricolare ed extra curricolare. Tutto l'anno.
SPAZI	Aule, auditorium, palestra
METODOLOGIA	Il progetto prevede diverse attività che vanno dalla partecipazione a rappresentazioni teatrali, alla produzione teatrale con la scelta dell'argomento da trattare, la realizzazione della sceneggiatura, la produzione dei copioni. Saranno inoltre prodotti costumi, arredi di scena e saranno scelte le musiche adatte per la rappresentazione.
VALUTAZIONE	Performance finale

**SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA
POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
"CINEMA SCUOLE"**

DESCRIZIONE	Il progetto "Cinema scuole" è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri bambini "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. Ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità analitica, critica, e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti. Attraverso le attività di riflessione e approfondimento, s'intende sviluppare nei bambini la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi • Offrire ulteriori occasioni per stare bene a scuola.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze • Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate • Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo • Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui

	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione • Acquisire con mediazione il rispetto delle regole
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di alcuni elementi costitutivi del linguaggio cinematografico e audiovisivo • Capacità di interpretare e analizzare un testo audiovisivo
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della madrelingua. - Competenze sociali e civiche. - Consapevolezza ed espressione culturale
UTENZA	tutti gli alunni cinquenni e della scuola primaria
RISORSE	Docenti curricolari
TEMPI	Da febbraio a maggio
SPAZI	Sala cinematografica, aula
METODOLOGIA	<p>Le classi visioneranno film tra i titoli selezionati dai docenti; alla visione, seguirà un dibattito che servirà a verificare ed a consolidare la comprensione del filmato, ma anche a dare la possibilità agli alunni di confrontare idee ed esperienze. Ad alcune domande i ragazzi dovranno rispondere singolarmente, ad altre in gruppo attraverso una discussione guidata dall'insegnante nel corso della quale dovranno confrontarsi con gli altri, esprimere pareri e motivarli e fare riferimenti alle vicende del film che hanno visionato.</p> <p>Successivamente, i docenti, in piena autonomia, proporranno agli allievi delle schede di lavoro che serviranno a verificare ed a consolidare la comprensione del filmato e ad esprimere creativamente le proprie emozioni.</p>
VALUTAZIONE	Alla fine di ciascun percorso formativo gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite

AZIONI DI CONTINUITA' POTENZIAMENTO LINGUISTICO SCUOLA INFANZIA "DO YOU SPEAK ENGLISH?"	
DESCRIZIONE	Il progetto è indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni
OBIETTIVO DI PROCESSO	Attuazione del curricolo verticale per competenze Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	Stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua straniera e prendere coscienza di un altro codice linguistico. Argomenti e attività finalizzate all'apprendimento di: <ul style="list-style-type: none"> - fonetica - greetings - colours - numbers - parts of body - animals
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di abituarsi all'ascolto e alla comprensione di suoni e parole diverse dalla propria lingua. - Capacità di partecipare attivamente ai lavori di gruppo. - Capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale. - Motivazione nei riguardi della lingua straniera. - Sensibilizzazione all'apprendimento della lingua straniera. - Comprensione orale.
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi e semplici istruzioni orali
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio all'acquisizione della competenze sociali e civiche; - Avvio alle competenze di comunicazione nelle lingue straniere - Avvio alle competenze digitali
UTENZA	Tutti gli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia (5 anni) dei 2 plessi

RISORSE	docenti
TEMPI	Gennaio - maggio
SPAZI	Aula, laboratorio d'informatica
METODOLOGIA	Introdurre in modo graduale tecniche di apprendimento che favoriscano la comprensione della lingua straniera senza dover fare eccessivo ricorso a spiegazioni, ma attraverso drammatizzazioni di dialoghi, disegni, utilizzo di flashcards e attività di role-playing; realizzazione di un "book-contenitore" del lavoro prodotto.
VALUTAZIONE	Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio. Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.

AZIONI DI CONTINUITA' PROGETTO D'INFORMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA "PRIMI PASSI CON IL MIO AMICO PC "	
DESCRIZIONE	L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia non vuole dire sostituire altri mezzi e strumenti educativi, ma integrarli e completarli, visto che la logica di cui si serve il bambino per conoscere, poggia sulla collaborazione-integrazione di un'ampia varietà di mezzi: televisione, telefono, radio, registratore, lettore CD e DVD, giornaleto, videogiochi, libro, computer... Non tutti i bambini, però, hanno il vantaggio di poter interagire con il computer in famiglia. E' perciò compito della scuola fornire a tutti i suoi utenti la possibilità di sperimentarne l'uso.
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Uniformare al termine del triennio il livello di competenze degli alunni.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del curricolo verticale per competenze - Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità stabilendo un contatto attivo con il mezzo informatico

	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la scoperta delle molteplici possibilità espressive e creative
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali componenti del computer - Utilizzare semplici procedure per usare uno strumento - Usare il computer per disegnare, colorare, scrivere, giocare, salvare e stampare
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso piccoli gruppi - Sviluppare e controllare la coordinazione oculo-manuale - Utilizzare i tasti principali della tastiera per provare a scrivere semplici parole - Conoscenza della successione logica temporale per accendere e spegnere il computer in modo corretto
COMPETENZE CHIAVE DELLA UE	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio all'acquisizione della competenze sociali e civiche - Avvio alle competenze digitali
UTENZA	Alunni cinquenni
RISORSE	Docenti
TEMPI	20 ore
SPAZI	Laboratorio di informatica
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolazione della curiosità e motivazione alla scoperta • Approccio ludico-creativo • Problematizzazione, ricerca di procedure e soluzioni
VALUTAZIONE	<p>Agli alunni saranno somministrati test di monitoraggio intermedio.</p> <p>Alla fine di ciascun percorso formativo, inoltre, gli alunni saranno sottoposti a prove di valutazione che verifichino le competenze acquisite.</p>

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La scuola, con apposite convenzioni, aderisce al Progetto, ospitando studenti della scuola secondaria di secondo grado, svolgendo un ruolo importante dal punto di

vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione personalizzati in Alternanza Scuola-Lavoro: l'integrazione delle attività pratiche con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell'Alternanza. La nostra scuola, dunque, è chiamata a svolgere un ruolo attivo in tutte le fasi che caratterizzano l'Alternanza e che hanno inizio con una progettazione integrata che mira alla individuazione delle specifiche competenze che gli studenti dovranno acquisire.

Partecipazione ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

6. Attività di monitoraggio e valutazione

La valutazione, in riferimento al DPR n 122 del 22 giugno 2009, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni; concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo e consente la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo il DPR 122/09, e sono competenza del consiglio di ciascuna classe:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base della normativa vigente;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, della frequenza assidua come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e delle competenze trasversali (C.M. 2/2015).

Al fine di uniformare i comportamenti a livello collegiale si elencano di seguito le azioni poste in essere per la realizzazione dei percorsi valutativi condivisi tra docenti, con gli alunni e con i genitori:

- individuazione in collegio docenti degli indicatori per la valutazione del comportamento;
- individuazione in collegio docenti degli indicatori per la valutazione delle conoscenze e delle abilità raggiunte dagli alunni;
- somministrazione per classi parallele di prove d'istituto condivise, secondo tempi prestabiliti, in 3 fasi (iniziale, in itinere e finale) al fine di conoscere il trend delle varie classi, la varianza fra le stesse e procedere agli eventuali correttivi necessari;
- tabulazione dei dati emersi;
- somministrazione per classi parallele di compiti di realtà d'istituto condivisi, secondo tempi prestabiliti, in 2 fasi (in itinere e finale) al fine di procedere con elementi documentati alla certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo;
- tabulazione dei dati emersi.

Nelle varie classi saranno previste ulteriori verifiche così come ritenute necessarie dal docente di disciplina e/o dal consiglio di classe.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, HP, stranieri) si applicheranno le norme previste dal DPR 122/2009 e le norme specifiche relative ai BES.

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico**
- 2. RAV (Rapporto di autovalutazione)**
- 3. PDM (Piano di Miglioramento)**
- 4. PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA**